



COLLEGIO
NOTARILE DEI
DISTRETTI RIUNITI
DI COMO E LECCO

L'impresa di famiglia alla prova del passaggio generazionale: l'importanza della pianificazione

La successione dell'imprenditore: destino o pianificazione?

La successione per causa di morte

Relatori notai Federica Giazzi – Christian Nessi – Camilla Pelizzatti

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI

Sono NULLI
tutti gli
accordi

Con i quali l' imprenditore ed i suoi successibili si volessero accordare circa la ripartizione del patrimonio dell' imprenditore (immobili, azienda, ecc.) dopo la sua morte

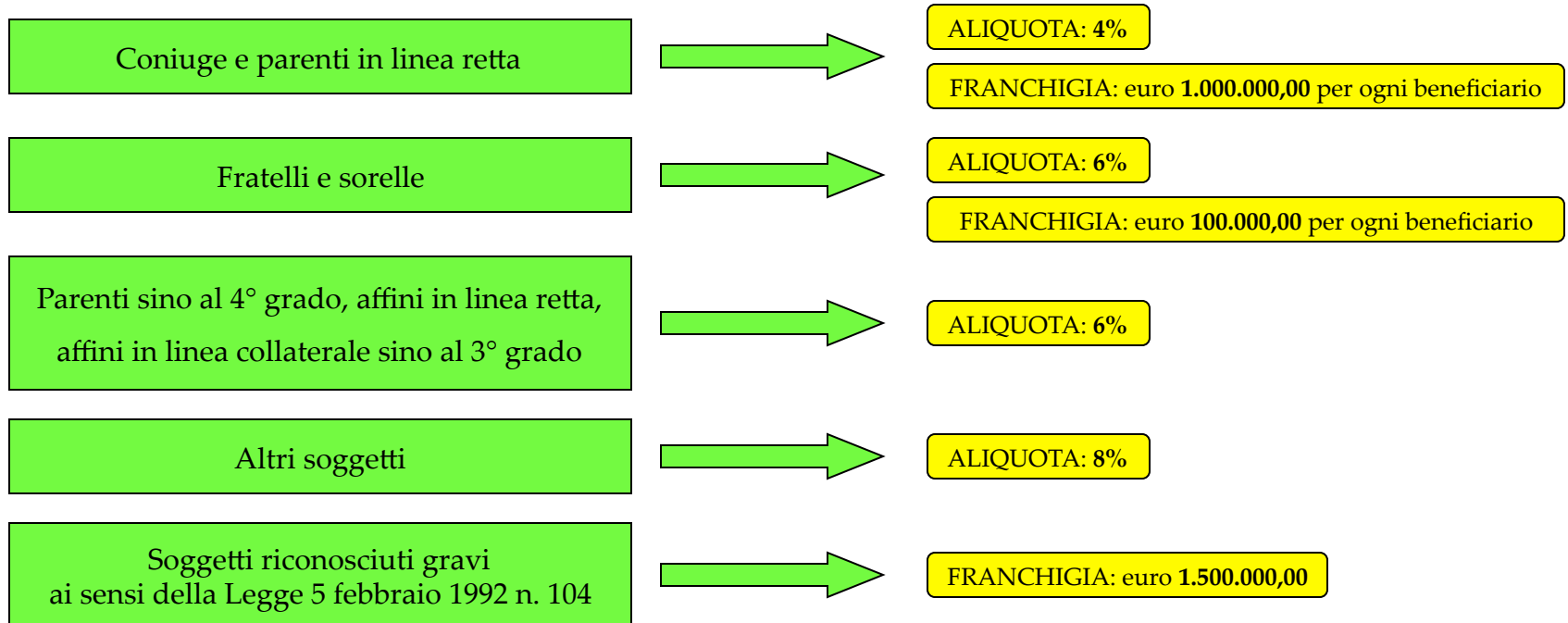
Con i quali i futuri eredi di un imprenditore si accordino circa la suddivisione dei beni dell' imprenditore ancora in vita

Con i quali uno o più potenziali eredi rinuncino da subito ad una eredità non ancora aperta o a far valere le proprie ragioni a fronte di disposizioni lesive della propria quota di legittima

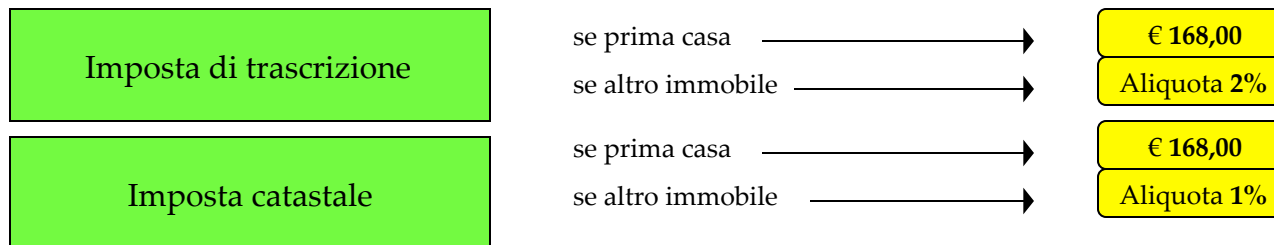
Senza testamento		
	Eredi	Quota spettante
Coniuge vivente	• Coniuge (in mancanza di figli e senza fratelli e ascendenti)	→ Intera eredità
	• Coniuge • Figlio unico (anche se viventi fratelli e ascendenti)	→ 50% eredità + diritto abitazione
		→ 50% eredità
	• Coniuge • 2 o più figli (anche se viventi fratelli e ascendenti)	→ 33,33% eredità + dir. Abitazione
		→ 66,66% in parti uguali
	• Coniuge • Ascendente/i (senza figli/fratelli)	→ 66,66% eredità + dir. abitazione
		→ 33,33% eredità in parti uguali
	• Coniuge • 1 o più fratelli (senza figli e ascendenti)	→ 66,66% eredità + dir. abitazione
	→ 33,33% eredità in parti uguali	
Senza coniuge	• Coniuge • Ascendente/i	→ 66,66% eredità + dir. abitazione
	• 1 o più fratelli (senza figli)	→ 25% in parti uguali
		→ 8,33% in parti uguali
	• 1 o più figli (anche se viventi fratelli e ascendenti)	→ Intera eredità in parti uguali
	• Ascendente/i (senza figli e fratelli)	→ Intera eredità
	→ Intera eredità in parti uguali	
	• Ascendenti • 1 o più fratelli (senza figli)	→ 50% eredità
		→ 50% eredità in parti uguali

IMPOSTA DI SUCCESSIONE

L' imposta si applica ai singoli lasciti e non all' intero asse ereditario



IMPOSTE SUGLI IMMOBILI



ESCLUSIONE DALL' IMPOSTA DI SUCCESSIONE

ai sensi art. 3, comma 4 ter, D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346

BENEFICIARI:

coniuge o discendenti

OGGETTO del trasferimento:

aziende o rami di esse
quote sociali o azioni

per l' azienda

- i beneficiari proseguano l' esercizio dell' attività di impresa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del trasferimento
- i beneficiari rendano apposita dichiarazione contestualmente alla dichiarazione di successione

CONDIZIONI

per le partecipazioni
in spa, sapa, srl,
società cooperative e
di mutua assicurazione

- la partecipazione trasferita attribuisca o consenta di acquisire la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
- i beneficiari detengano il controllo per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del trasferimento
- i beneficiari rendano apposita dichiarazione contestualmente alla dichiarazione di successione

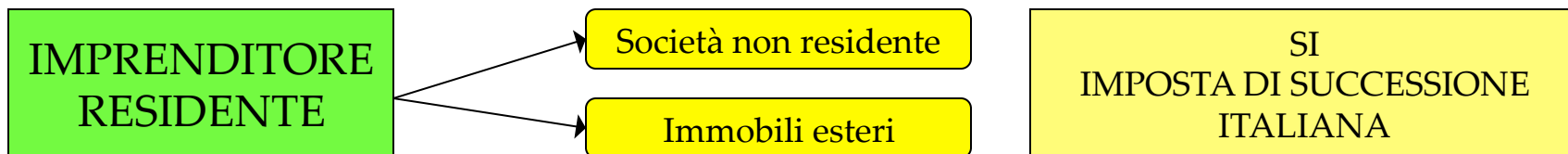
per le quote
di società di persone

- non è richiesto che il beneficiario acquisisca o integri il controllo della società, ma devono ricorrere gli ulteriori requisiti indicati dall'art. 3, comma 4 ter

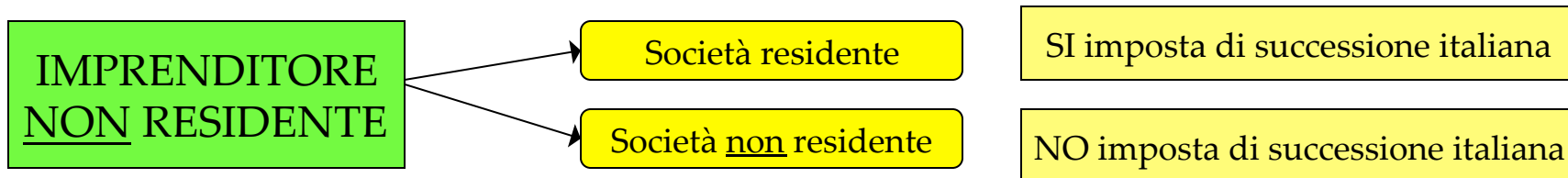


CRITERI DI TERRITORIALITA' DELL' IMPOSTA

L'attivo è costituito da tutti i beni ed i diritti trasferiti, anche se all'estero (c.d. principio della imposizione globale).



Se il defunto era residente all'estero, l'imposta di successione è dovuta limitatamente ai beni ed ai diritti esistenti in Italia (c.d. principio della territorialità).



VALUTAZIONE DEI BENI

BENI IMMOBILI

Edifici categoria A C
(esclusi A/10 e C/1)

Val. catastale X 115,5 (se prima casa)
o 126 (negli altri casi)

Edifici categoria B

Val. catastale X 176,40

Edifici categoria A/10 e D

Val. catastale X 63

Edifici categoria C/1

Val. catastale X 42,84

Terreni agricoli

Val. catastale X 112,5

Terreni edificabili

Valore di mercato

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

Titoli quotati in borsa

Valori determinabili dal mercato

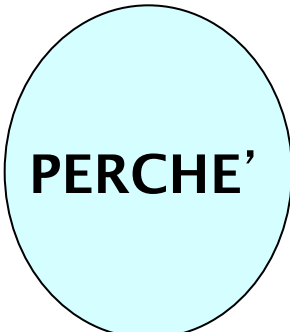
Partecipazioni non quotate

Patrimonio netto contabile

LA SUCCESSIONE PIANIFICATA

IL TESTAMENTO

Perché fare testamento?

- 
- ➔ Non perdo la titolarità del mio patrimonio
 - ➔ Non perdo la gestione e l'amministrazione dei miei beni
 - ➔ Posso revocarlo in ogni momento o modificarlo per adeguarlo al mutare delle circostanze
 - ➔ Posso redigerlo in assoluta riservatezza e segretezza

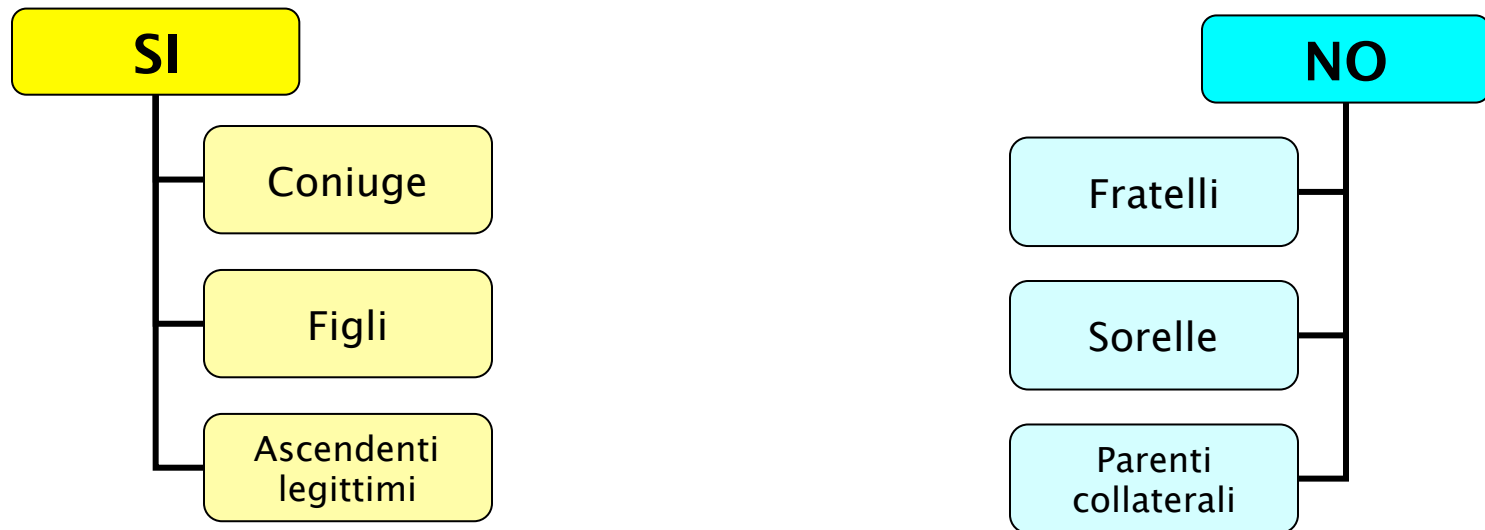
Quando fare testamento?

Come scelta di pianificazione

Come scelta transitoria

I LEGITTIMARI

Soggetti cui la legge riserva una quota di eredità



La quota di legittima/disponibile varia in funzione delle categorie di legittimari, del loro numero e del loro concorso.

QUOTE DI RISERVA per singole categorie di legittimari

CONIUGE E FIGLI

Se il coniuge concorre **un solo figlio** legittimo o naturale, la quota di riserva per il figlio è di un terzo. Al coniuge spetta un altro terzo del patrimonio (oltre al diritto di abitazione sulla casa coniugale)

Diritto di abitazione	1/3 Disponibile	1/3 Legittima coniuge	1/3 Legittima figlio
-----------------------	--------------------	-----------------------------	----------------------------

Se i **figli** sono **due o più**: la quota di riserva per il coniuge è di un quarto, mentre ai figli spetta metà del patrimonio (da dividersi in parti uguali tra loro) - La disponibile è $\frac{1}{4}$ (ma è erosa dal diritto di abitazione sulla casa coniugale riservato al coniuge)

Diritto di abitazione	1/4 Dispon.	1/4 Legittima coniuge	1/2 Legittima figli
-----------------------	----------------	-----------------------------	------------------------

I FIGLI (legittimi e naturali)

Un solo figlio

1/2 Disponibile	1/2 Legittima del figlio
--------------------	-----------------------------

Due o più figli

1/3 Disponibile	2/3 Legittima del figlio
--------------------	-----------------------------

ASCENDENTI

Agli ascendenti legittimi è riservato un terzo del patrimonio

2/3 Disponibile	1/3 Legittima ascendenti
--------------------	--------------------------------

CONIUGE CON ASCENDENTI

Se con il coniuge concorrono gli ascendenti legittimi, a questi spetta un quarto ed al coniuge la metà del patrimonio. La disponibile è inoltre gravata dal diritto di abitazione a favore del coniuge superstite. Se gli ascendenti sono più di uno, la quota ad essi riservata è ripartita con le stesse modalità previste per la successione legittima (metà la linea paterna, metà la linea materna - il più prossimo in grado esclude gli altri)

Diritto di abitazione	1/4 Dispon.	1/4 Legittima ascendente	1/2 Legittima coniuge
-----------------------	----------------	--------------------------------	--------------------------

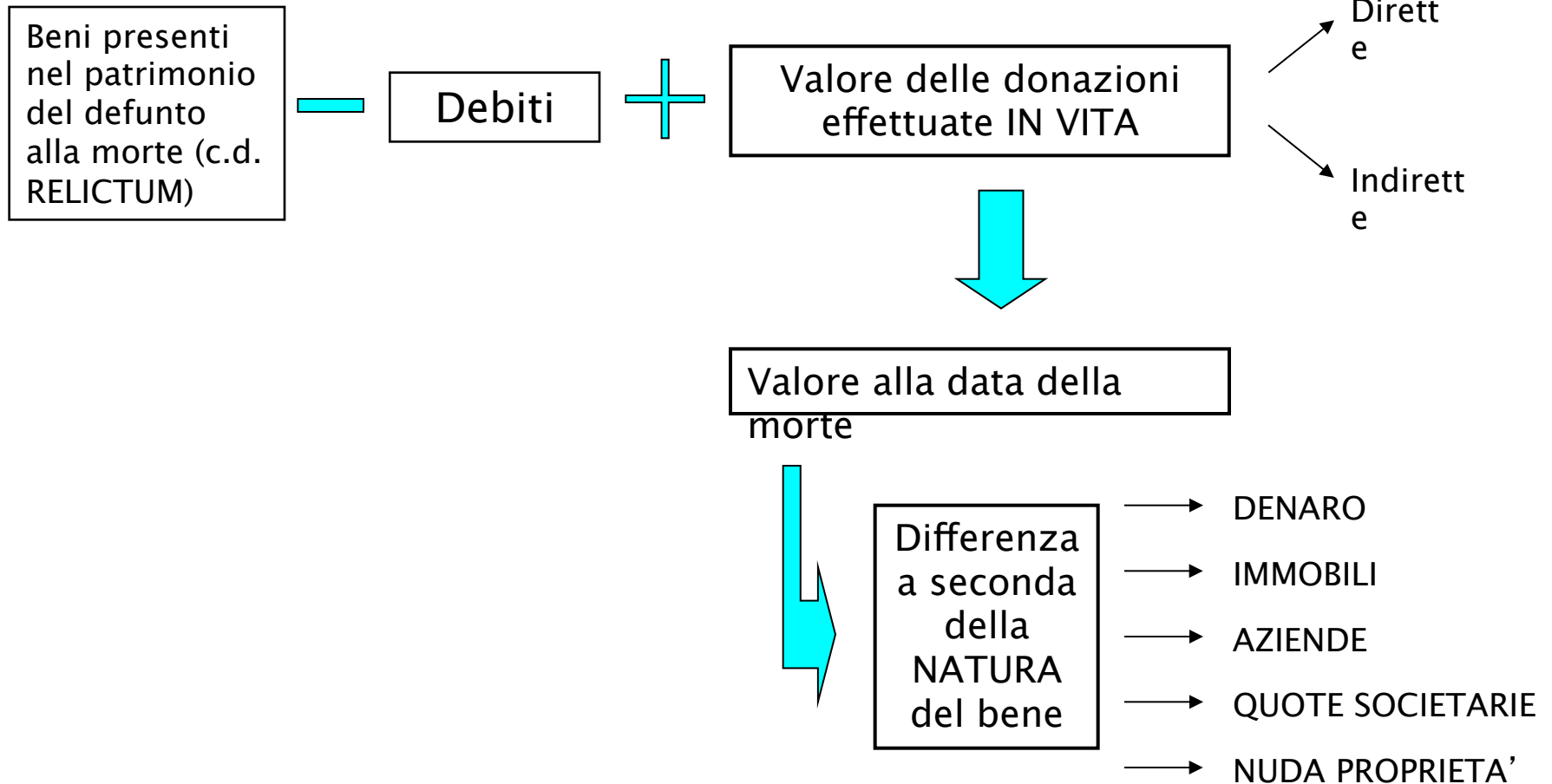
CONIUGE in assenza di figli ed ascendenti

Al coniuge è riservata la metà del patrimonio. Inoltre, al coniuge sono sempre riservati i diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso dei mobili che la corredano, se la casa era di proprietà della persona della cui eredità si tratta, o comune. Tali diritti gravano sulla porzione disponibile

Diritto di abitazione	1/2 Disponibile	1/2 Legittima coniuge
-----------------------	--------------------	-----------------------------

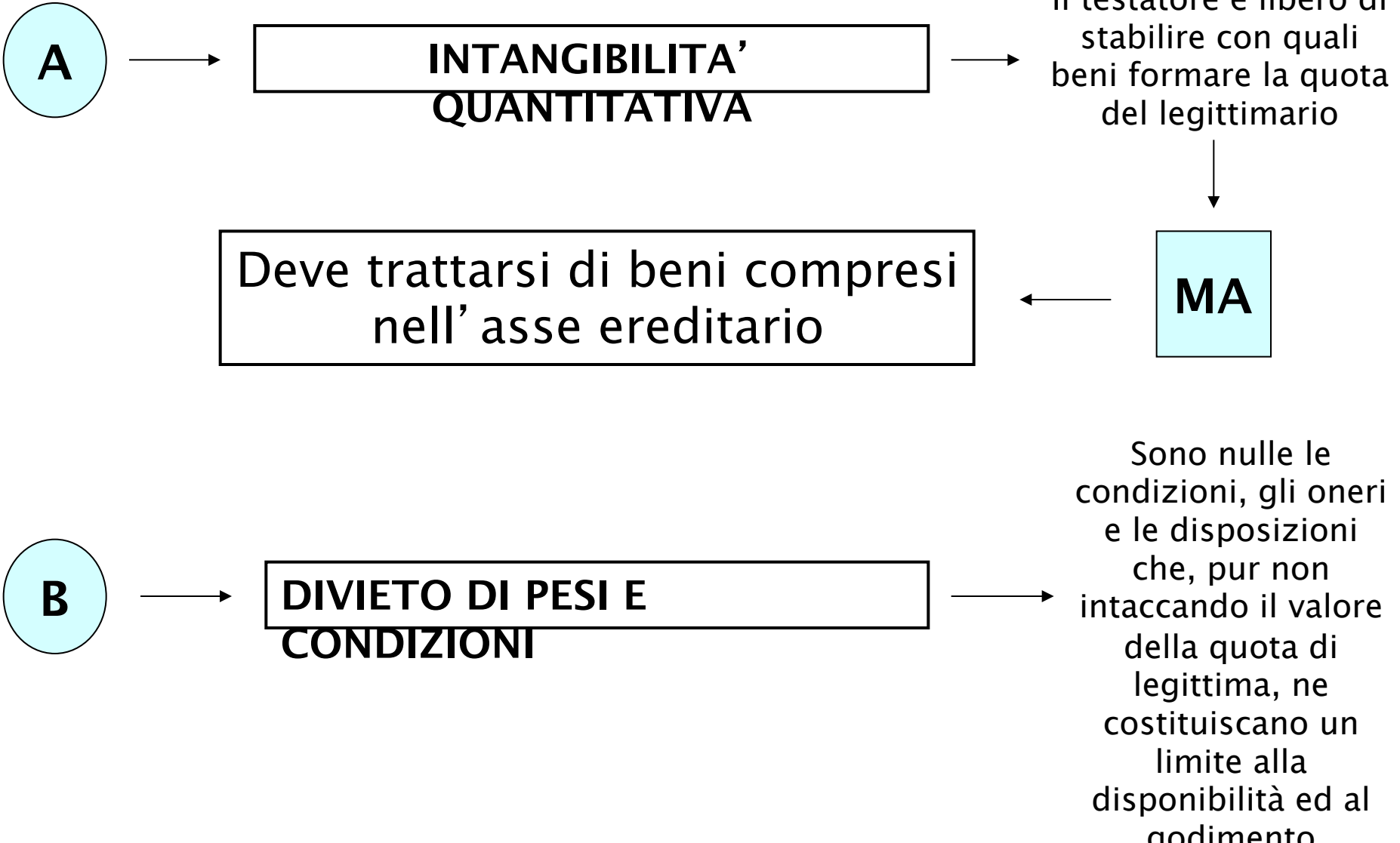
DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI LEGITTIMA

La quota si riferisce a tutto il patrimonio del defunto



INTANGIBILITA' DELLA LEGITTIMA

Il diritto alla legittima non può essere sacrificato dal testatore



**SUCCESSIONE DELL' IMPRENDITORE
INDIVIDUALE,
sempre in regime di neutralità fiscale**



IOTESI A)

Subentro dell' unico figlio

IOTESI B)

Subentro solo di alcuni figli,
attuando la divisione con il testamento



Intangibilità della legittima



IPOTESI B)
**Subentro solo di
alcuni figli**

Individuazione del Leader, se del caso, lasciandogli una quota più consistente

Compensazione con altri beni dei figli esclusi dall'azienda o che hanno avuto quote minori

Regolarizzazione, senza imposte, della comunione ereditaria di azienda, costituendo una società entro l'anno dall'apertura della successione -

Regime fiscale dell'eventuale scioglimento di detta società nei 5 anni dall'apertura della successione

Opportunità di pianificare la successione in vita, costituendo prima la società, disponendo delle quote con il testamento

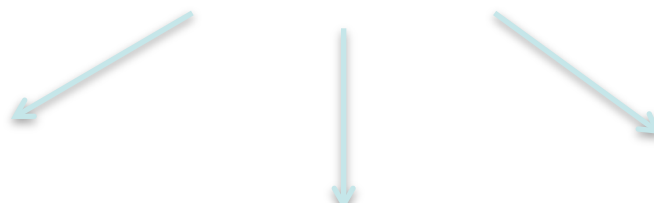
SUCCESSIONE NELL' AZIENDA GESTITA IN SOCIETA' DI PERSONE

1) S.N.C. CON DUE SOCI, ovvero l'imprenditore e l'unico erede designato, e continuazione in forma individuale, in regime di neutralità fiscale

2) S.N.C. CON PIU' FIGLI, necessità di pianificare la successione con il testamento, considerando le attitudini e le eventuali possibilità di disaccordo tra gli eredi, valutando l'opportunità di utilizzare altra forma societaria, quale la s.a.s., per la nomina dell'Amministratore Leader, o la s.r.l. o la s.p.a., per consentire al Leader di avere le maggioranze qualificate

3) S.N.C. CON ESTRANEI, non sempre la pianificazione della successione con il testamento è sufficiente - necessità di esaminare per tempo i patti sociali alla luce del contenuto dell'art. 2284 del Codice Civile

SUCCESSIONE NELL' AZIENDA GESTITA IN SOCIETA' DI CAPITALI



1) Principio della libera circolazione delle partecipazioni mortis causa ed opportunità di pianificare la successione con il testamento allo scopo di dotare il leader delle maggioranze qualificate previste dallo statuto, preservando la intangibilità della legittima

2) Esame tempestivo del contenuto dello statuto per verificare che non esistano limiti alla libera circolazione delle partecipazioni - rischio dell' esercizio del diritto di recesso

3) Maggiore duttilità della società di capitali per la pianificazione della successione e necessità di valutare per tempo con il Notaio di fiducia il contenuto degli statuti e l' opportunità di redigere il testamento

SUCCESSORE DA PROTEGGERE

